

ANAGRAMMA

Riferendosi a Gesù, Giovanni scrive: “È venuto in casa sua e i suoi non l’anno ricevuto ...” (Gv 1:11). Questo antefatto dà origine a un duetto storico di grande importanza in cui Gesù tende a rassicurare l’autorità romana delle Sue intenzioni pacifiche affermando, in pratica, di non essere uno zelota, di non avere tendenze eversive e di non volere un’insurrezione politica in quanto il Suo regno era fondato sulla sottomissione a Dio e non sulla violenza umana.

Questo simpatico anagramma, di media difficoltà se si colgono i riferimenti, è basato su una allarmata domanda e la relativa ferma risposta intercorsa tra due opposte autorità: terrena e celeste.

Il “discepolo che Gesù tanto amava”, così ce lo presenta al cap. 18 del suo Vangelo:

“(E DUNQUE MISURATE):
(DICONO RISOLUTE)”

FRASE : “2 - 6 - 3 - 2 - 2 ?”
... “2 - 2 - 4 : 4 - 2 ...”

Attenzione: Ecco alcune **importanti regole** da applicare in questo gioco:

- 1) – Gli accenti sono ignorati e posti nella soluzione secondo il senso che gli si vuol attribuire,
- 2) – Lo stesso vale per tutti i caratteri non alfabetici (punteggiature, spazi, numeri e parentesi varie);
- 3) – Sono considerate parole tutte le forme verbali intere o tronche;
- 4)- L’anagramma può anche richiedere una soluzione composta da più parole, ben specificata, indipendentemente dalla partenza proposta